

*“Hai ricevuto da Dio benedizione e salvezza,
tu che hai sempre cercato il Signore”.*

Oggi, 11 luglio 2025
dalla comunità
“Lourdes”
di Santiago, Cile
il Signore ha chiamato
nella Sua Dimora
per sempre
la nostra sorella



SUOR M. ATTILIANA di Gesù Crocifisso

Emma Durigon Tonon

È nata a Treviso il 12/05/1931

Ha emesso la Professione religiosa a Gemona il 10/09/1951

Affidiamola alla bontà del Signore con la nostra preghiera

Discorso di congedo alla Santa Messa funebre di:

Suor Attiliana Durigon Tonon

Colegio Santa María de los Ángeles, 13 luglio 2025

Cari fratelli e sorelle in Cristo,

Oggi ci riuniamo per rendere grazie a Dio per la vita feconda e luminosa della nostra amata Suor Attiliana, una donna consacrata che ha fatto della sua vita un'autentica offerta al Signore, servendo con passione, gioia e fedeltà in questa terra latino-americana che tanto amava.

Nata a Treviso, in Italia, in una famiglia numerosa e profondamente cristiana, suor Attiliana sapeva fin da giovanissima che la sua vita doveva essere consacrata al servizio del Vangelo. E così fece. Entrò nella Congregazione delle Suore Francescane Missionarie del Sacro Cuore e, a soli 21 anni, attraversò l'oceano per raggiungere il Cile, questa "terra di missione", come diceva lei.

In ogni opera in cui è stata – Puerto Montt, Puerto Varas, Santiago, Rancagua, Bolivia – ha lasciato un segno indelebile, non solo come insegnante o regista, ma come donna evangelizzatrice, testimone della gioia del Vangelo. Come ci ricorda Papa Francesco: *"Un evangelizzatore non dovrebbe avere sempre il volto di un funerale"* (Evangelii gaudium, n. 10). E suor Attiliana, con il suo incrollabile ottimismo, lo ha vissuto alla lettera. Il suo motto "**Posso, voglio**" non era semplicemente una motivazione personale; Era un annuncio di fede

attivo, uno slancio a non arrendersi, a confidare che tutto è possibile se fatto per amore di Dio e del prossimo.

Suor Attiliana ha incarnato questa chiamata con piena coerenza: non solo ha attraversato i continenti, ma ha fatto di ogni aula, di ogni concilio e di ogni dialogo – sia con una madre preoccupata che con un giovane disorientato – un luogo di annuncio e di incontro con il Signore. Come dirà Leone XIV, fu un fermento di conversione e di misericordia, che rifletteva nella vita quotidiana il calore e la speranza del Vangelo.

E come diceva San Francesco d'Assisi: "Cominciamo, fratelli, a servire il Signore Dio, perché fino ad ora abbiamo fatto poco o nulla". Suor Attiliana iniziava ogni giornata con quello spirito... e lo completarono con amore.

Oggi vogliamo anche ringraziare la sua famiglia, i suoi genitori e i suoi fratelli, che non solo l'hanno sostenuta nella fede e nella scelta vocazionale, ma hanno anche collaborato generosamente alla costruzione di opere educative e pastorali, come questa Scuola Santa María de los Ángeles, dove oggi celebriamo la sua Pasqua. Questa scuola è stata per Suor Attiliana la sua casa, la sua missione, il suo progetto. Qui ha seminato la vita, ha seminato i valori, ha seminato il Vangelo.

Quante generazioni di alunni, insegnanti e genitori sono state toccate dalla sua amorevole fermezza, dal suo sguardo speranzoso, dalle sue parole chiare, dirette ma sempre orientate al bene!

Suor Attiliana credeva profondamente che ogni persona potesse essere migliore, ed è per questo che non ha mai smesso di incoraggiare, correggere, motivare. Non si fermava alla debolezza di nessuno; al contrario, ci ha incoraggiato a scoprire la forza interiore che scaturisce dal sapere di essere figli di Dio.

Oggi, nel congedarci, accogliamo con fede le parole del Vangelo che sembrano riassumere la sua vita: *«Egli passò facendo del bene»* (cfr At 10,38). Sì, Suor Attiliana ha attraversato la nostra vita facendo del bene: insegnando, incoraggiando, pregando, consolando, esigente, amando.

Ci consola sapere che Ella si è messa in cammino per incontrare il Signore nella pace, come quella serva buona e fedele che ha adempiuto al suo compito. Ma ci lascia anche un'eredità: continuare ad essere testimoni del Vangelo in mezzo al mondo, con coraggio, con gioia, con fiducia. Come lei.

E per concludere, vogliamo esprimere la nostra più sincera gratitudine a tutti i presenti a questa Eucaristia: alle sorelle di comunità, sia a quelle che oggi sono qui con noi, sia a quelle che sono in varie missioni; ai membri della famiglia educativa, agli ex alunni, ai genitori e agli amici che hanno condiviso parte del cammino con la nostra sorella.

In modo del tutto speciale, ringraziamo la signora Roxana Gheza, attuale direttrice di questa scuola, che ha amato suor Attiliana come una seconda mamma, accompagnandola con rispetto, affetto e vicinanza nella sua ultima volta.

Grazie, dal profondo del mio cuore, per tutti i segni di affetto e di amore per la nostra cara sorella. Oggi ci lascia una vita donata con generosità come Francescana Missionaria del Sacro Cuore, profondamente segnata dalla semplicità, dalla fraternità e dall'amore appassionato per il Regno di Dio.

La sua eredità ci incoraggi a continuare a camminare con speranza. Che la sua memoria ci benedica. Che la tua fede ci ispiri.

Pace e bene.